



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

tra

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

(di seguito denominato MIUR)

e

**Banca d'Italia**

(di seguito denominata BDI)

**"Rafforzare il rapporto  
tra scuola e mondo del lavoro"**

## VISTI

la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

la legge delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92";

la legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

il decreto del Presidente della Repubblica 22 Giugno 2009, n. 122, recante il Regolamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

il decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento";

la Direttiva del MIUR 15 luglio 2010, n. 57, "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88";

la Direttiva del MIUR 28 luglio 2010, n. 65, "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87";

la Direttiva del MIUR 16 gennaio 2012, n. 4, "Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88";

la Direttiva del MIUR 16 gennaio 2012, n. 5, "Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87";

l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017, prot. N. 70 del 23 dicembre 2016;

le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

## TENUTO CONTO

- dell'accordo di partenariato 2014-2020 tra l'UE e l'Italia, adottato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020, ed, in particolare, dell'obiettivo di "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" (Obiettivo Tematico 10) per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale, anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;
- delle prescrizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 in materia di protezione dei dati personali.

## PREMESSO CHE

Il MIUR:

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze e titoli di studio spendibili nel mercato del lavoro in continua evoluzione;
- promuove l'esperienza formativa dell'alternanza scuola lavoro in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge 13 luglio 2015, n. 107;

*Handwritten signature*

- attiva specifiche iniziative per un potenziamento delle attività laboratoriali, individuando nelle diverse modalità di apprendimento basate sul lavoro lo strumento in grado di ottimizzare le conoscenze, abilità e competenze previste nei profili in uscita dei diplomati;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo, favorendo, in questa prospettiva, forme di partenariato con Enti pubblici e aziende con l'apporto anche di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- considera necessario contribuire allo sviluppo e all'innovazione tecnologica e produttiva del Paese attraverso la costruzione di un rapporto virtuoso di confronto e trasferimento tra il know-how operativo e i saperi disciplinari consolidati, che costituiscono i curricula scolastici;
- favorisce e sostiene, in coerenza con le priorità strategiche di Europa 2020, l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, anche attraverso interventi mirati e puntuali;
- opera per facilitare, attraverso l'orientamento, la scelta consapevole del percorso di studio e per favorire, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi contesti, la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado;
- valorizza l'autonomia scolastica e sostiene il ruolo attivo delle scuole nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere più efficace l'azione didattica e formativa;
- accompagna l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, impegnando le istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;

la BDI:

- intende realizzare sinergie con il sistema scolastico nazionale, per contribuire con proprie risorse, esperienze, conoscenze scientifiche e gestionali alla formazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado, attraverso l'acquisizione di specifiche conoscenze in campo economico e finanziario e l'apprendimento delle competenze necessarie a effettuare scelte finanziarie consapevoli nelle diverse fasi della vita, in continuità e sviluppo con il "Progetto Educazione Finanziaria nelle Scuole", avviato in collaborazione con il MIUR con il Protocollo d'intesa del 6 novembre 2007 e la Carta d'Intenti per l'Educazione alla legalità economica sottoscritta il 10 giugno 2015;
- rende disponibili le professionalità dei propri addetti e la propria struttura organizzativa diffusa su tutto il territorio nazionale, per valorizzare e favorire lo sviluppo di percorsi di alternanza scuola lavoro nell'ambito di alcune funzioni della BDI, nonché per contribuire allo sviluppo del sistema educativo e formativo italiano e al mantenimento di capacità competitive sui mercati nazionali e internazionali;
- si propone di promuovere la consapevolezza del ruolo dell'istituzione pubblica nel settore bancario e finanziario e del ruolo degli stessi cittadini nelle relazioni

*Handwritten signature*

con gli intermediari e le autorità pubbliche preposte a tali settori e di favorire, al contempo, l'acquisizione di competenze progettuali e comportamenti spendibili nel mondo del lavoro;

- è interessata a favorire l'alternanza scuola lavoro, intesa come progetto formativo per le scuole volto a consolidare una metodologia dell'apprendimento fondata sul saper fare;
- ritiene che l'attenzione alle esigenze del territorio e delle giovani generazioni rappresenti una delle azioni prioritarie sul piano della Responsabilità Sociale d'Impresa, contribuendo allo sviluppo sociale e alla qualità della vita con iniziative concrete;

## TUTTO QUANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

### Articolo 1 (Oggetto)

Il MIUR e la BDI, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione, il raccordo e il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione e il mondo del lavoro, al fine di:

- dare attuazione alla legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento all'alternanza scuola lavoro, prevista dall'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge suddetta;
- favorire l'acquisizione da parte degli studenti di competenze tecnico-professionali, nonché relazionali e manageriali nel settore di riferimento e sulla base di appositi progetti formativi;
- coniugare le finalità educative del sistema di istruzione e formazione in raccordo con le esigenze del mondo produttivo del settore bancario-finanziario, nella prospettiva di una maggiore integrazione tra Scuola e lavoro, nonché di una più consapevole relazione dei cittadini con gli intermediari bancari e finanziari e con le autorità pubbliche di controllo e supervisione che possa contribuire all'evoluzione adeguata e sostenibile del sistema nel suo complesso;
- promuovere azioni in favore dei giovani per l'orientamento e la formazione tecnica realizzata *on the job*, anche attraverso l'apporto di esperti aziendali nelle diverse attività didattico-educative collegate all'alternanza scuola lavoro;
- promuovere, nel rispetto dei piani triennali dell'offerta formativa adottati dalle scuole nell'ambito della propria autonomia, presso le istituzioni scolastiche, iniziative formative rivolte agli studenti, realizzate da BDI sulle tematiche riferite al proprio ambito di attività;

### Articolo 2 (Impegni comuni delle Parti)

Il MIUR e la BDI si impegnano a:

1. definire congiuntamente iniziative e attività per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro su tutto il territorio nazionale attraverso il raccordo tra

l'Amministrazione centrale e le Filiali della Banca d'Italia e gli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali;

2. attivare iniziative di informazione rivolte agli studenti e ai docenti delle istituzioni scolastiche al fine di rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro;
3. attivare i percorsi di alternanza scuola lavoro sulla base di convenzioni stipulate con singole istituzioni scolastiche richiedenti e sulla base di specifici progetti formativi;
4. formulare proposte congiunte per favorire la programmazione, da parte delle istituzioni scolastiche, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa, elaborando, ad esempio, unità formative concernenti richieste provenienti dallo specifico mercato del lavoro;

### Articolo 3 (Impegni di BDI)

La BDI si impegna a:

- favorire l'incontro tra istituzioni scolastiche e strutture ospitanti e a collaborare insieme alle istituzioni scolastiche per la co-progettazione di percorsi di alternanza scuola lavoro coerenti con gli indirizzi di studio, la vocazione economica locale e le professionalità disponibili in BDI;
- individuare un panel di esperti per l'attività di tutoraggio e per le attività di informazione destinate agli studenti e ai docenti;
- rendere note le strutture dell'Amministrazione centrale in Roma e le Filiali che si rendano disponibili ad accogliere studenti in progetti di alternanza scuola lavoro;
- svolgere iniziative di monitoraggio delle attività di alternanza scuola lavoro, con particolare riguardo alla possibilità, per le strutture dell'Amministrazione centrale e le Filiali che hanno aderito ai progetti, di esprimere una valutazione in ordine all'efficacia dei percorsi intrapresi presso di loro;
- attivare iniziative di formazione dedicate ai tutor formativi esterni/aziendali sulle tematiche individuate dal Comitato Paritetico di cui all'art.4 e in generale sui percorsi di alternanza scuola lavoro;
- iscriversi nel Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro di cui all'articolo 1, comma 41, della legge 107/2015, tenuto dalla CCIAA;

### Art. 4 (Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, con Decreto della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, è istituito un Comitato paritetico presieduto da un rappresentante del MIUR.

Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti indennità, emolumenti, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità comunque denominate.

Il Comitato cura in particolare:

- il monitoraggio dell'efficacia degli interventi di alternanza scuola lavoro in termini di crescita delle competenze professionali acquisite dagli studenti, attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;

- la condivisione delle iniziative di informazione e di orientamento di cui all'Art. 2 del presente Protocollo d'intesa;
- la predisposizione di convenzioni relative alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro da mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche e della BDI;
- il monitoraggio delle convenzioni sul territorio relative alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro da mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche e della BDI;
- la raccolta delle valutazioni dei Dirigenti Scolastici, in ordine alle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni relative alle iniziative di alternanza scuola lavoro realizzate, con evidenza della specificità e del potenziale formativo e delle eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
- l'analisi delle richieste emergenti dal mercato del lavoro del settore, al fine di individuare/rimodulare nuovi profili professionali e le connesse competenze, per garantire ai giovani le migliori opportunità di occupazione.

Il Comitato predispone annualmente una relazione da inviare al Direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e al Capo del Servizio Tutela dei clienti e antiriciclaggio (TCA) della Banca d'Italia, evidenziando le iniziative assunte, i punti di forza e di criticità nell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, le eventuali modifiche o integrazioni che si rendano necessarie.

Art. 5  
(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, attraverso l'Ufficio IV, cura i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate in attuazione del presente Protocollo d'intesa.

Art. 6  
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.  
Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non derivano, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Roma,

Ministero dell'Istruzione dell'Università e  
della Ricerca

Il Capo Dipartimento per il Sistema  
Educativo di Istruzione e Formazione

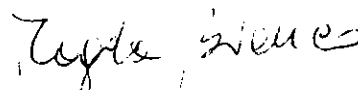
Dott.ssa Rosa De Pasquale



Banca d'Italia

Il Capo Del Servizio TCA

Dr.ssa Magda Bianco



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Descrizione dell'AOO: DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE

Ai sensi dell'articolo 22 del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n.82/2005 e s.m.i.), si attesta che il presente documento è copia informatica di documento originale analogico di 7 pagine, tenuto presso l'AOO

AODPIT